

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato, tra gli altri, il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche e integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.In.CA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrata dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 e in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a V.A.S. (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 44416 del 03/08/2020 con la quale il Sig. Francesco Sposito, nella qualità di legale rappresentante della Società IBVI 8 S.r.l., (nel seguito “Proponente”), ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di attivazione di V.I.A., ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la procedura di V.Inc.A. ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., nell’ambito del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto per la “*Realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 363,2 MWp, denominato «Castel di Iudica», comprese le opere di connessione alla RTN*” da realizzarsi nei Comuni di: Castel di Iudica (CT) l’Impianto Fotovoltaico e le Stazioni di Utente 1 e 2 e porzioni di Elettrodotto; nei Comuni di Ramacca (CT), Paternò (CT) e Centuripe (EN) porzioni di Elettrodotto e Stazioni di Smistamento, progetto proposto dalla Società IBVI 8 S.R.L., con sede legale in Bolzano, viale Amedeo Duca d’Aosta n.76, (P.IVA 03022380210 - PEC ibvi8srl@pec.it);

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente, di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 30736 a 30827, con assegnazione Codice Procedura 1007 - Classifica CT_013_IF01007;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 47803 del 17/08/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza acquisita al prot. DRA n. 44416/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 30748 del 17/09/2020 (prot. DRA n.54188 del 17/09/2020) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio X/Attività tecniche e risorse minerarie ha rilasciato, ai sensi degli artt. 12 e 120 del R.D. n.1775/1933, il proprio nulla osta, per quanto attiene esclusivamente gli aspetti minerari;
- VISTA** la nota prot. n. 34366 del 19/10/2020 (prot. DRA n.60887 del 19/10/2020) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8/URIG ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 120 del R.D. n.1775/1933, il proprio nulla osta con la prescrizione di richiedere a SNAM Rete Gas SPA il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- VISTA** la nota prot. n.10173 del 19/10/2020 (prot. DRA n.60746 del 20/10/2020) con la quale il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale ha rilasciato nulla osta a condizione;
- VISTA** la nota prot. n. 40690 del 16/11/2020 (prot. DRA n.67441 del 17/11/2020) con la quale il Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha comunicato che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione ha rilasciato "Parere Favorevole";
- VISTA** la nota prot. n. 74031 del 16/12/2020 con la quale il Legale Rappresentante della Società IBVI 8 S.r.l., a seguito della richiesta di Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, nota prot. n. 4977 del 23/09/2020 (prot. DRA n. 55636 del 24/09/2020), ha chiesto di sospendere il procedimento, interrompendone il decorso dei termini fino alla presentazione della documentazione integrativa afferente alle variazioni progettuali;
- VISTA** la nota prot. 2713 del 18/01/2021 con cui il Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente, in considerazione del fatto che il procedimento avviato non prevedesse, nella fase di cui al comma 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, una sospensione dello stesso con interruzione del decorso dei termini, ha invitato la Società a trasmettere, entro il termine di 30 gg dal ricevimento della suddetta nota, la documentazione integrativa al progetto di cui in oggetto, in riscontro alle richieste formulate dalle Soprintendenze BB.CC. AA. di Catania ed Enna;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 3889 del 25/01/2021 con la quale il Legale Rappresentante della Società IBVI 8 S.r.l., ha chiesto una proroga di ulteriori 30 gg. rispetto al termine assegnato con la nota prot. DRA n. 02713 del 18/01/2021;
- VISTA** la nota prot. 5001 del 28/01/2021 con cui il Servizio 1 del DRA ha accolto la richiesta di proroga di ulteriori 30 gg.;
- VISTA** la nota prot. DISIC/GN/INT/IAN/prot.40/2021 (prot. DRA n. 12353 del 01/03/2021) con la quale la SNAM Rete Gas ha comunicato che i lavori non interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- VISTA** la nota prot. n.10766 del 03/03/2021 (prot. DRA n.13198 del 03/03/2021) con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^Regione Aerea, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;
- VISTA** la nota prot. n. 59994 del 13/04/2021 (prot. DRA n. 21985 del 13/04/2021) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna, ha rappresentato che: il Nulla osta idraulico è di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia; riguardo al "parere alla costruzione ed esercizio delle linee elettriche ai sensi dell' art. 111 del T.U.11/12/1933 n. 1775, ha rappresentato che nessuna osservazione viene fatta in merito alla fattibilità delle opere, e per quanto attiene alle pubblicazioni da effet-

tuarsi presso l'albo on line dell'ufficio, il proponente dovrà fare pervenire all'ufficio planimetria e visure catastali attinenti alle opere in progetto ricadenti nei territori di competenza dell'ufficio;

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.16504 del 18/03/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna la Relazione Viarch (settore in territorio di Centuripe - EN);
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.16505 del 18/03/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania la relazione Viarch;
- VISTA** la nota prot. n. 0017516 del 23/03/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. M_D MSICIL0008235 del 12/04/2021 (prot. DRA n.21876 del 13/04/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia ha rilasciato, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera in argomento;
- VISTA** la nota prot. n. 307279 del 17/05/2021 (prot. DRA n. 31623 del 18/05/2021) con la quale l'A.N.A.S., accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della Società, ha comunicato di non essere tenuta a esprimere alcun parere a riguardo;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato:
- VISTA** la nota del 25/05/2021 (prot. DRA 34827 del 26/05/2021) con la quale il Comune di Ramacca ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso al pubblico nel proprio albo pretorio dal 23/03/21 al 22/05/2021;
- VISTA** la nota prot. 54003 del 10/06/2021 (prot. DRA 40797 del 17/06/2021) con la quale il Comando del Corpo Forestale ha comunicato che l'area oggetto dei lavori non risulta inclusa negli atti di vincolo idrogeologico in vigore per il Comune di Centuripe e che pertanto nessun nulla osta è dovuto;
- VISTA** la nota del 04/10/2021 (prot. DRA 67118 del 05/10/2021) con la quale il Comune di Paternò ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso al pubblico pubblicato nel proprio albo pretorio;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 74831 del 03/11/2021 con la quale il Legale Rappresentante della Società IBVI 8 S.r.l., a seguito di quanto richiesto da Terna, ha comunicato la rinuncia delle STMG individuate dai Codici Pratica 201900504 e 201900674 e conseguentemente la modifica della STMG della terza pratica, per una potenza di 300 MW, con i necessari accorgimenti al percorso di connessione progettuale; depositando, altresì, la documentazione integrativa nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 1007), con n. id. progressivo da 12116 a 12176;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 80004 del 25/11/2021 con la quale il Legale Rappresentante della Società IBVI 8 S.r.l., ha trasmesso il nuovo avviso in cui comunicava l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del *“Progetto di un impianto fotovoltaico denominato «Castel di Iudica» da 363,2 MWp, 300 MW in immissione (codice pratica TERNA 201900675), da realizzarsi nel comune di Castel di Iudica, nonché di tutte le relative opere connesse e infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castel di Iudica e Ramacca (CT)”*;
- VISTA** la nota prot. n. 81788 del 02/12/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato, al Proponente e a tutti gli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessate, l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) del nuovo avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito della comunicazione Pec del 3/11/2021, prot. DRA 74831 del 3/11/2021, con cui il Proponente ha depositato sul Portale Ambientale la documentazione progettuale revisionata a seguito della variazione del percorso elettrodotto in ottemperanza a nuovo accordo con il Gestore di Rete TERNA, di cui alla nota del 16/11/2021, acquisita al prot. DRA 80004 del 25/11/2021;
- VISTA** la nota prot. 200 del 05/01/2022 (prot. DRA 426 del 05/01/2022) con la quale il Comune di Ramacca ha trasmesso la restituzione della relata di pubblicazione del nuovo avviso pubblico nel proprio albo pretorio;

- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTE** le note prot.18929 del 07/03/2022 (prot. DRA n. 13954 del 07/03/2022) e prot. n. 51007 del 05/07/2021 (prot. DRA n. 46723 del 07/07/2021) con le quali il Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale - Servizio 5, ha rilasciato, ai soli fini del parere preventivo, nulla osta per quanto di propria competenza;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 51/2022 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 30/03/2022, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n. 22067 del 01/04/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 31202 del 04/05/2022 con la quale il Legale Rappresentante della Società IBVI 8 S.r.l., ha chiesto una proroga di ulteriori 60 gg. rispetto al termine assegnato per adempiere a quanto richiesto dalla C.T.S.;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 33416 del 10/05/2022 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga;
- VISTA** la prot. n. 60504 del 01/06/2022 (prot. DRA n.41181 del 06/06/2022) con la quale il MISE ha rilasciato il Nulla Osta alla Costruzione con prescrizioni;
- VISTA** la nota del 22/09/2022 (prot. D.R.A. n. 69098 del 22/09/2022) con la quale l'Amministratore della Società Arcadia S.r.l.s, incaricata di redigere il progetto per conto della società IBVI 8 SRL e di curarne il relativo iter istruttorio, in riscontro al P.I.I. n.51/2022 del 30 marzo 2022 della C.T.S. ha trasmesso la documentazione volta al superamento delle criticità riscontrate, depositando la documentazione integrativa nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 1007), con n. id. progressivo da 28270 a 28365;
- VISTA** la prot. n. 5162 del 22/09/2022 (prot. DRA n.69151 del 23/09/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna ha comunicato che l'area interessata non è soggetta alle disposizioni di cui alla parte Terza, Titolo I del D.L.gs n. 42/2004 e che pertanto non è dovuto alcun parere, procedendo con l'archiviazione della pratica;
- VISTA** la nota prot. n. 80003 del 04/11/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi ("C.d.S.") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la prot. 113532 del 09/11/2022 (prot. DRA 81713 del 10/11/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha rilasciato, esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923, nulla osta con prescrizioni;
- RICHIAMATO** il verbale della *prima* riunione della "C.d.S.", tenutasi il 16/11/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 84108 del 18/11/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza. In sede di conferenza in sintesi:
- il Proponente ha rappresentato di avere ricevuto in particolare le seguenti note e pareri e/o nulla osta:
 - nota del 15/04/21 con la quale TERNA S.p.A. ha richiesto alla Società un incontro telematico per discutere della soluzione di connessione, all'esito del quale su indicazioni del gestore di rete, la stessa ha provveduto a dare seguito alla modifica della soluzione di connessione pratica n. 201900675;
 - nota prot. 10630 del 12/05/2022 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O.S14.4 Sezione per i Beni Archeologici che, in riferimento alla valutazione della VIARCH prodotta, ha espresso parere positivo all'esecuzione dei lavori previsti con prescrizioni;
 - nota prot. 59228 del 09/11/2022 (prot. DRA 81573 del 10/11/2022) con la quale la Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento – 1° Servizio ha comunicato l'assenza di elementi ostativi;
 - il Proponente ha precisato, inoltre, che il progetto e le relative opere di connessione ricadono esclusivamente nei territori dei Comuni di Castel di Iudica e di Ramacca, e pertanto rimangono

stralciate dal progetto, aggiornato e depositato sul Portale con nota prot. n. 74831 del 03/11/2021, le aree ricadenti nei Comuni di Centuripe (EN) e Paternò (CT);

- il Presidente, preso atto dei pareri acquisiti e di quanto emerso in sede di Conferenza, ha invitato Enti e Amministrazioni territoriali potenzialmente interessati (Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, i Comuni di Castel di Iudica e di Ramacca, la Città Metropolitana di Catania – D2.04, ARPA Sicilia, il Servizio 3 del Dipartimento dell’Agricoltura, il Genio Civile di Catania, l’Autorità di Bacino - Servizio 6, il Servizio 3 del Dipartimento dell’Energia) ad esprimere parere per quanto di competenza.

VISTA la nota prot. n. 84108 del 18/11/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi (“C.d.S.”);

VISTA la nota prot. n. 38297 del 06/12/2022 (prot. DRA n. 88652 del 06/12/2022) con la quale il Dipartimento Regionale Energia (DRE) – Servizio 3 Autorizzazioni ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell’art.4, co.2, del Regolamento approvato con DPRS N.48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010;

VISTA la nota prot. n. 24375 del 14/12/2022 (prot. DRA n. 90462 del 14/12/2022) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Enna ha espresso parere positivo;

VISTA la nota prot. 20381 del 19/12/2022 (prot. DRA 91488 del 19/12/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S13.2 – Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici, visto il parere positivo con condizioni della U.O.3 Sezione per i beni archeologici prot. 10630 del 12/05/2021, pur avendo verificato l’assenza generale di criticità al progetto riguardo alla situazione vincolistica di competenza, ha reputato non autorizzabile l’ubicazione del Campo 2 Dragonia; non ha approvato l’ubicazione della porzione orientale del Campo 4 Santa Lucia; ha formulato, inoltre, richiesta di:

- integrare la documentazione con un progetto di cura e manutenzione delle nuove aree verdi;
- una scelta univoca delle strade coinvolte nella fase realizzativa;
- lo studio di fattibilità per interrare i 17 Km di elettrodotti in progetto;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della “C.d.S.”, tenutasi il 20/12/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 92709 del 23/12/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di conferenza in sintesi:

- il Rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, in merito al parere prot. 20381/2022 rilasciato, ha specificato che sono state stralciate dall’autorizzazione il Campo 2 Dragonia e la porzione orientale del Campo 4 Santa Lucia, in quanto aree di rilevanza paesaggistica contigue a percorsi panoramici segnati nel Piano Paesaggistico della provincia di Catania;
- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania – D204, si è riservato di sentire l’ufficio competente riguardo la V.In.CA, con il quale esprimerà il parere di competenza;
- il Presidente, preso atto dei pareri acquisiti, ha ribadito la necessità di acquisire, tra gli altri, i pareri dei Comuni di Castel di Iudica e di Ramacca, di ARPA Sicilia, dell’Ufficio del Genio Civile di Catania, dell’Autorità di Bacino, del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, della Città Metropolitana di Catania – D2.04 e del Servizio 3 del DRA, e comunicato la data di aggiornamento dei lavori;

VISTA la nota prot. n. 92709 del 23/12/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi (“C.d.S.”);

RICHIAMATO il verbale della *terza* riunione della “C.d.S.”, tenutasi il 18/01/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 3991 del 20/01/2023, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di conferenza in sintesi:

- il Rappresentante della Soprintendenza BB.CC. e AA. di Catania ha chiarito i motivi per i quali è stata richiesta l’esclusione dell’area orientale del Campo 4 Santa Lucia e si è ritenuta non autoriz-

zabile l'ubicazione del Campo 2 Dragonia, di cui alla nota prot. 20381 del 19/12/2022, con cui è stato reso un parere di massima con richiesta di integrazioni;

- il Proponente ha dichiarato di impegnarsi a trasmettere tempestivamente le integrazioni richieste e di chiarire univocamente quali siano le aree da stralciare del Campo denominato Santa Lucia. In merito alla richiesta dello studio di fattibilità per interrare i 17 Km di elettrodotto in progetto ha confermato la disponibilità della Società alla redazione dello stesso e ha suggerito di rimandare eventuali ulteriori considerazioni di merito alla conclusione dello stesso;
- il Rappresentante del Servizio 3 – Aree Naturali Protette ha rappresentato che a breve verrà trasmesso il parere, anticipando l'esito favorevole con prescrizioni. In relazione all'eventuale interrimento dell'elettrodotto ha rinviato il parere sull'elettrodotto separatamente da quello relativo all'impianto fotovoltaico;
- il Rappresentante dell'Ufficio Regionale del Genio Civile – Servizio di Catania si è riservato di rendere il parere di competenza nell'ambito della riunione successiva della Conferenza, a seguito della visione della documentazione ultima trasmessa dal Proponente in data 20/12/2022;
- il Proponente si è impegnato a riscontrare quanto richiesto da parte degli Enti (Autorità di Bacino, Soprintendenza di Catania, MISE) entro la data del 10/02/2023.

VISTA la nota prot. n. 3991 del 20/01/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della quarta riunione della Conferenza di Servizi ("C.d.S.");

RICHIAMATO il verbale della *quarta* riunione della "C.d.S.", tenutasi il 21/02/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 12220 del 23/02/2023, nel corso della quale sono stati richiamati pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza e, in particolare:

- nota prot. 10901 del 17/02/2023 con la quale il Servizio 3 – Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000, Sviluppo Sostenibile del DRA ha reso parere preventivo endoprocedimentale alla procedura di V.Inc.A. ai sensi del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022, positivo con prescrizioni, riservandosi di esprimersi con successivo parere nell'eventualità della scelta progettuale di interrimento dell'elettrodotto. Alla nota è allegato l'elaborato grafico (All. 1 – Aree da tutelare) con individuazione delle aree minime da salvaguardare evidenziate in verde;
- nota prot. 4925 del 20/02/2023 (prot. DRA 11492 del 21/02/2023) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania, ha trasmesso in allegato la nota prot. n. 4846 del 20/02/2023 inerente il parere di conformità favorevole a condizioni;
- nota prot. 11188 del 21/02/2023 (prot. DRA 11808 del 21/02/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania – D2.04 ha espresso nulla osta con prescrizioni;
- nota prot. 900 del 21/02/2023 (pro. DRA 11614 del 21/02/2023) con la quale ARPA Sicilia ha comunicato che è in istruttoria la valutazione degli aspetti inerenti la verifica delle fasce di rispetto e della gestione delle terre e rocce da scavo nonché delle misure di monitoraggio del PMA;

In sede di conferenza in sintesi:

- La Società ha comunicato di avere ricevuto da parte di TERNA la nota prot. 18154 del 16/02/2023 con la quale la stessa conferma il parere già reso con nota prot. TERNA/P20220112915-28/12/2022;
- Il Presidente ha illustrato la nota prot. 2882 del 21/02/2023 (prot. DRA 11649 del 21/02/2023) della Soprintendenza BB.CC. e AA. di Catania (che costituisce integrazione e completamento della nota prot.20381 del 19/12/2022 e in cui restano valide tutte le considerazioni e le condizioni rese, con nota prot. 10630 del 12/05/2021, dalla U.O.3 Sezione per i beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici), con la quale la Soprintendenza, facendo seguito al parere espresso precedentemente, a quanto emerso in sede di C.d.S. del 18/01/2023, e alla documentazione integrativa prodotta dalla Società, nel prendere atto del progetto relativo alle strade, della cantierizzazione in fase esecutiva, del Piano culturale e del Piano delle manutenzioni delle aree verdi; nel condividere le considerazioni conclusive a cui perviene la Società dopo lo Studio di fattibilità dell'interrimento della linea AT *"relativamente al fatto che l'interrimento dei 17 Km di linea aerea (.) determinerebbe a livello del suolo, lo sconvolgimento di una superficie amplissima e al-*

trimenti indisturbata, la qualcosa confligge con l'intento di salvaguardia e tutela del paesaggio che è obbiettivo sostanziale di questo Servizio", ha ribadito la non autorizzabilità del Campo 2: Dragonia, e ha precisato, ulteriormente, la non compatibilità dell'ubicazione del Campo 4: Santa Lucia con l'esigenza di tutela delle relazioni visuali e percettive, di cui alle N.A. art. 63, del DA 031/Gab del 03/10/2018. Infine, ha rappresentato e chiarito che la precedente richiesta di individuazione di un'area orientale da estrapolare dal contesto era erroneamente determinata;

- la Società ha preso atto del parere della Soprintendenza di Catania con il quale viene confermata la compatibilità della soluzione progettuale presentata, con specifico riferimento alla realizzazione della linea aerea che salvaguardia e tutela il paesaggio;
- il Presidente, preso atto dei pareri già resi e acquisiti, di quanto preannunciato da ARPA con la nota prot. 9040 e in considerazione del riscontro da parte della Società alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti competenti, ha ritenuto conclusa la prima fase della Conferenza di Servizi, per l'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame.

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 110/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 15/03/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 19425 del 21/03/2023;

VISTA la nota prot. 22148 del 29/03/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha restituito il suddetto Parere n. 110 del 15/03/2023 alla C.T.S. al fine della revisione di alcune delle Condizioni Ambientali contenute;

VISTA la nota prot. 9427 del 19/04/2023 (prot. DRA 28135 del 19/04/2023) con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha rilasciato l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del r.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, con le modalità di cui al D.S.G. n. 187 del 23/06/2022;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 311 N.P. rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 16/05/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 36525 del 19/05/2023 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale parere favorevole di V.Inc.A, subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e depositata in data 03/08/2020 nella Sezione "Documentazione" del Portale Ambientale con n. id. progressivo 30798;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto, di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per il progetto denominato "*Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Castel Di Iudica" da 363,2 MWp, 300 MW in immissione, da realizzarsi nel comune di Castel di Iudica, nonché di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castel di Iudica e di Ramacca - Fig. 1 part.75 - Fig. 2 part.48 - Fig.4 part.34,64 - Fig. 5 part.10, 15,1,120,119,44,36,81,50,35,34 - Fig. 6 part. 88,46,158,157,160,159,86,45 - Fig. 12 part. 94,42,67,68,11,103 - Fig. 13 part. 54,52 - Fig. 14 part.179,176,112,166,99,12,131,132,133 - Fig. 15 part.240,27,244,242,239,246,31,40 - Fig. 26 part.252,215,200,198,36,35,22,99 - Fig. 36 part.6,56,53,15,25,87,162,88,40,168,71,161,92,91,72 - Fig. 51 part. 20,26,18,25,34,42,40,41,16,15,30,39,14,13 - Fig. 52 part.81,63,78,42,62 - Fig. 54 part. 15,12,3,1,14,2,7,6,17 - (codice pratica TERNA 201900675), da realizzarsi nei Comuni di Castel di Iudica (CT) e di Ramacca (CT), proposto dalla società IBVI 8 S.R.L con sede legale in Bolzano, viale Amedeo Duca d'Aosta n.76, (C.F. e P.IVA. 03022380210- PEC ibvi8srl@pec.it), a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:*

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – realizzazione – gestione.
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Valutazione di Incidenza
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dovrà essere rielaborato anche in funzione delle prescrizioni impartite dal DRA Servizio 3 – Aree Naturali Protetti con nota prot. 10901 del 17/02/2023 con la quale si “<i>ritiene di esprimere parere positivo a condizione che:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La superficie interessata dall'impianto rispetti le aree a maggiore naturalità così come riportato nella cartografia allegata (All. 1), <u>escludendole dall'installazione di pannelli;</u></i> 2. <i>Qualora la scelta progettuale definitiva lo preveda, su tutti i sostegni delle linee elettriche aeree (Utenza-Ramacca e Ramacca-Paternò) siano installati tutti i dispositivi idonei a consentire l'eventuale sosta dell'avifauna in totale sicurezza dal rischio di elettrocuzione;</i> 3. <i>Vi sia la totale applicazione delle previsioni riportate nello studio “RS06REL0003A1 - Mitigazioni, riqualificazioni, tutela e forestazione”, in particolare per quanto riguarda gli accorgimenti sulle linee elettriche aeree, sul monitoraggio e sulla gestione dei suoli;</i> <p><i>in fase di realizzazione si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 4. <i>Divieto di eseguire spietramenti;</i> 5. <i>Realizzazione, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, di varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</i> 6. <i>Al fine di ridurre l'inquinamento luminoso notturno, l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);</i> 7. <i>Nel caso in cui le piste di servizio debbano attraversare degli impluvi, queste devono essere realizzate creando un sottopasso che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;</i> 8. <i>Divieto di livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stes-</i>

	<p>si;</p> <p>9. <i>Divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali piste di servizio);</i></p> <p><i>che in fase di gestione dell'impianto siano inoltre rispettate le seguenti misure:</i></p> <p>10. <i>Divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;</i></p> <p>11. <i>Divieto di utilizzare detergenti o altre sostanze chimiche per la pulizia dei pannelli;</i></p> <p>12. <i>Divieto di bruciatura della vegetazione sfalciata;</i></p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	DRA Servizio 3 – Aree Naturali Protetti

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata; Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia co-rente; La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
------------------------------	-------------

Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione e in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;

	<p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio e identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni e alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione

Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>

Condizione Ambientale	n. 15
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l’elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere e in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell’impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità a evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere e in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Dopo l’entrata in esercizio

Condizione Ambientale	n. 19
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi e al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 311/2023 della C.T.S. del 16/05/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 165 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi

dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto e i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di V.I.A., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1007 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 21/06/2023

F.to L'Assessore
Elena Pagana